



RETE “A SCUOLA DI DIRITTI”

PROPOSTE ANNO SCOLASTICO 2016-2017

CLASSI ELEMENTARI, MEDIE INFERIORI, MEDIE SUPERIORI

Sommario

“A noi fu dato in sorte questo tempo...”	2
Adesso so e non dimentico...	3
Alla ricerca della cittadinanza. Cristina Trivulzio di Belgiojoso, benefattrice e imprenditrice lombarda	4
Cittadine di ieri e di oggi. Laboratorio didattico nel settantesimo anno del voto alle donne.....	6
Insegnare Auschwitz oggi. Biografie come vie d’accesso alla storia	8
Obiettivo uguaglianza	10
Non si economizza sui diritti	12

Tutte le proposte sono gratuite per le scuole

Enti organizzatori:

Amnesty international, Centro Filippo Buonarroti, Iris (Insegnamento e Ricerca Interdisciplinare di Storia), Portare il mondo a scuola (PMS), Unione femminile nazionale.

Contatti coordinamento rete:

documentazione@uniofefemminile.it

Unione femminile nazionale, tel. 026599190 – 026572269

La rete è attiva dal 2008. Qui si trova l’archivio dei progetti: <http://uniofefemminile.it/progetti/a-scuola-di-diritti/>

“A noi fu dato in sorte questo tempo...”

Target: scuole superiori di secondo grado (secondo ciclo)

DATA DEL PROGETTO	Da definire
FINALITA'	Sensibilizzazione degli studenti nei confronti del periodo storico riguardante le leggi razziali e la deportazione con un approccio sia storico che narrativo
UTENZA	Scuole superiori di secondo grado (secondo ciclo)
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Incontri a scuola con utilizzo di slide e filmati. I documenti prodotti sono tratti dal DVD realizzato dall'Istituto nazionale per la storia del Movimento di liberazione in Italia (INSMLI) dal titolo <i>A noi fu dato in sorte questo tempo</i> nato dagli studi di Alessandra Chiappano sull'archivio privato di Luciana Nissim Momigliano
TEMPI	1,30 / 2 ore per l'esposizione con dibattito
ADESIONI	Liceo Berchet Liceo Virgilio
PRODOTTI	Il materiale usato può essere stimolo per successivi approfondimenti sul periodo e sui personaggi citati (Primo Levi, Luciana Nissim)
PROBLEMATICHE E PROSPETTIVE	Da svolgersi nell'istituto con la presenza al massimo di 2 classi alla volta.
CONTATTI	Centro Filippo Buonarroti Gloria Ratti cell. 3475351524 Laura Leali cell. 3381757071 info@centrofilippobuonarroti tel. 0245491072 Via Rovigno 26 (M1 Turro) Milano

Adesso so e non dimentico...

Target: scuola primaria e secondaria di primo grado

DATA DEL PROGETTO	Da definire
FINALITA'	Iniziative atte a sviluppare conoscenza storica e riflessione in occasione della Giornata della Memoria (27 gennaio). All'insegnamento dei fatti storici e all'importanza del ricordo segue una immediata pratica per l'educazione alla tolleranza, alla solidarietà e alla valorizzazione della diversità
UTENZA	Scuola primaria di secondo grado, tutte le classi
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Ogni classe ha un percorso in base all'età dei ragazzi e alle conoscenze pregresse sull'argomento. Si utilizzano slide, disegni, foto, canzoni, spezzoni di film e di libri, giochi di gruppo
TEMPI E LUOGHI	Interventi a scuola di circa 2 ore, una classe alla volta, in un luogo attrezzato con lavagna Lim o proiettore ma anche adatto a momenti di gioco e di movimento
PARTNERSHIP	Progetto coordinato del Centro Filippo Buonarroti, con la collaborazione di ANPI Pratocentenaro e interventi di Amnesty International
ADESIONI	Scuole che proseguono il progetto per l'a. s. 2016/2017: Pirelli (capofila), Poerio, Pertini, elementari di via Linneo
PRODOTTI	Mostra da esporre all'interno della scuola, cartelli e striscioni da portare nelle iniziative di quartiere
PROBLEMATICHE E PROSPETTIVE	Il progetto accompagna i bambini per tutti gli anni delle elementari. Per questo si può gradatamente arricchire nei temi e nelle testimonianze. Oltre all'argomento della deportazione e dell'eccidio degli ebrei si affronta quello della deportazione politica, del lavoro coatto, dello sterminio degli zingari e di tutte le minoranze perseguitate dal nazi-fascismo
CONTATTI	info@centrofilippobuonarroti tel. 0245491072 Via Rovigno 26 (M1 Turro) Milano REFERENTE: Luciana Polerà, polelu47@yahoo.it,

Alla ricerca della cittadinanza. Cristina Trivulzio di Belgiojoso, benefattrice e imprenditrice lombarda

Target: classi terze della scuola secondaria di primo grado e classi della scuola superiore

DATA DEL PROGETTO	<ul style="list-style-type: none">• Data compresa tra il 5 e il 12 novembre
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">• Educare alla cittadinanza;• fornire strumenti di consapevolezza della storicità dei diritti politici acquisiti e della loro difficile conquista;• favorire la presenza femminile nello spazio pubblico e nell'agire politico, inteso in senso ampio.
OBIETTIVI	<p>1) Conoscere Cristina Trivulzio di Belgiojoso, figura di spicco del Risorgimento italiano che, sia nella sua attività di scrittrice che di patriota risorgimentale, ha anticipato temi e problemi relativi alla cittadinanza in generale e delle donne in particolare;</p> <p>2) favorire la riflessione sui nessi tra gli eventi storici, gli eventi presenti e la propria vita quotidiana attraverso la discussione di gruppo.</p>
UTENZA	Classi terze della scuola secondaria di primo grado e classi della scuola superiore
DESCRIZIONE ATTIVITA'	<p><i>Cristina Trivulzio di Belgiojoso. Racconto scenico per voci e immagini</i></p> <p>Il pensiero sociale di Cristina di Belgiojoso e le straordinarie iniziative da lei realizzate nel feudo di famiglia di Locate sono ricostruiti attraverso testi autobiografici, narrativi e storici.</p> <p>Testi scelti da Adriana Sartori e recitati da Letizia Bolzani.</p> <p>A cura di: Letizia Bolzani e Adriana Sartori.</p>
TEMPI E LUOGHI	Data da definire tra il 5 e il 12 novembre 2016, presso Unione femminile nazionale.
PARTNERSHIP	Progetto coordinato da Unione femminile nazionale, con la collaborazione di Iris (Insegnamento e Ricerca Interdisciplinare di Storia), nell'ambito di MilanoSiFaStoria.
PRODOTTI	
PROBLEMATICHE E PROSPETTIVE	A lungo cancellata dai percorsi didattici, la conoscenza storica dell'inclusione delle donne nella cittadinanza permette di affrontare la storia del Novecento nella sua interezza e

	complessità, gettando nuova luce sul presente. Per i ragazzi e le ragazze, inoltre, questa conoscenza diventa vita vissuta se messa in relazione con le vicende biografiche della propria famiglia di origine e con le proprie esperienze personali.
CONTATTI	Unione femminile nazionale, tel. 026599190, documentazione@unione femminile.it.

Cittadine di ieri e di oggi. Laboratorio didattico nel settantesimo anno del voto alle donne

Target: 4° e 5° anno scuola superiore secondaria

DATA DEL PROGETTO	<ul style="list-style-type: none">• Laboratorio di formazione per insegnanti: 20 e 27 ottobre 2016, ore 14.30-17.30;• incontro in plenaria con le classi presso Unione femminile. Data da definire con i/le partecipanti al laboratorio di formazione.
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">• Educare alla cittadinanza;• fornire strumenti di consapevolezza della storicità dei diritti politici acquisiti e della loro difficile conquista;• favorire la presenza femminile nello spazio pubblico e nell'agire politico, inteso in senso ampio.
OBIETTIVI	<ol style="list-style-type: none">1) formare le/gli insegnanti sull'uso delle fonti d'archivio nella didattica della storia dei diritti;2) insegnare la storia del suffragio femminile attraverso le fonti d'archivio e autobiografiche;3) favorire la riflessione sui nessi tra gli eventi storici, gli eventi presenti e la propria vita quotidiana attraverso la discussione di gruppo;4) inserire le lotte per il suffragio nel loro contesto storico ed evidenziare i nessi sociali e politici tra i fatti storici e il presente, tra continuità e cambiamento.
UTENZA	4° e 5° anno scuola superiore secondaria
DESCRIZIONE ATTIVITA'	<ol style="list-style-type: none">1) Il laboratorio di formazione rivolto agli/alle insegnanti fornisce crediti formativi e si articola in due incontri:<ul style="list-style-type: none">• metodologia della ricerca in classe;• sperimentazione diretta di varie forme di scrittura in relazione alle fonti, sulla base degli archivi storici conservati all'Unione femminile nazionale e di prodotti multimediali disponibili da altri enti;2) In una seconda fase le/gli insegnanti applicano in classe queste metodologie, monitorate dalle formatrici;

	3) Incontro in plenaria di restituzione e discussione con le classi presso l'Unione femminile nazionale. È prevista la visione di spezzoni tratti dai film <i>Suffragette</i> (2015, regia di Sarah Gavron) e <i>Onorevole Angelina</i> (1947, regia di Luigi Zampa, con Anna Magnani).
TEMPI E LUOGHI	A ottobre: laboratorio insegnanti (2 pomeriggi), presso Unione femminile nazionale. Nel 2017, in data da definire: incontro di restituzione (1 mattina).
PARTNERSHIP	Progetto coordinato da Unione femminile nazionale, con la collaborazione di Iris (Insegnamento e Ricerca Interdisciplinare di Storia).
PRODOTTI	Durante la sperimentazione didattica in classe: riscritture, cartelloni, ecc.
PROBLEMATICHE E PROSPETTIVE	A lungo cancellata dai percorsi didattici, la conoscenza storica dell'inclusione delle donne nella cittadinanza permette di affrontare la storia del Novecento nella sua interezza e complessità, gettando nuova luce sul presente. Per i ragazzi e le ragazze, inoltre, questa conoscenza diventa vita vissuta se messa in relazione con le vicende biografiche della propria famiglia di origine e con le proprie esperienze personali.
CONTATTI	Unione femminile nazionale, tel. 026599190, documentazione@unione femminile.it.

Insegnare Auschwitz oggi. Biografie come vie d'accesso alla storia

Target: scuola primaria e secondaria di primo grado, scuola superiore

DATA DEL PROGETTO	<ul style="list-style-type: none">• Laboratorio di formazione per insegnanti: 6 e 13 ottobre 2016, ore 14.30-17.30• Incontro in plenaria presso Unione femminile: data da definire con i/le partecipanti al laboratorio di formazione
FINALITA'	<ol style="list-style-type: none">1) formare le/gli insegnanti sull'uso delle fonti d'archivio nella didattica della storia dei diritti2) insegnare la storia della Shoah e del nazifascismo a partire dalle fonti d'archivio e autobiografiche3) favorire la riflessione sui nessi tra gli eventi storici, gli eventi presenti e la propria vita quotidiana attraverso la discussione di gruppo4) mostrare come la Shoah sia parte della nostra storia, una perdita di civiltà in cui il nostro paese fu coinvolto direttamente5) avvicinarsi alla storia attraverso i soggetti e le loro vicende e partendo dalla soggettività di insegnanti e giovani
UTENZA	Classi di scuola superiore primaria e secondaria
DESCRIZIONE ATTIVITA'	<p>1) Laboratorio di formazione rivolto agli/alle insegnanti, condotto da Maria Bacchi e Fernanda Goffetti, curatrici del libro che utilizza come testo-guida la ricerca storico-didattica pubblicata nel volume <i>Storia di Luisa. Una bambina ebrea a Mantova, 1929-1945</i> (Mantova, Arcari, 2011). Luisa Levi è il nome di una ragazzina ebrea vissuta a Mantova, la più giovane fra i deportati da questa città. La storia del genocidio ebraico viene proposta attraverso la vita di questa bambina, il suo nome, le sue fotografie.</p> <p>Il laboratorio fornisce crediti formativi per insegnanti e si articola in due incontri:</p> <ul style="list-style-type: none">• Metodologia della ricerca in classe• Sperimentazione diretta di varie forme di scrittura in relazione alle fonti <p>2) In una seconda fase le/gli insegnanti applicano in classe queste metodologie, monitorate dalle formatrici</p> <p>3) Incontro in plenaria all'Unione femminile nazionale con visione e discussione del film su Luisa Levi, realizzato dalla scuola Luisa Levi di Mantova</p>

	4) in alternativa o in aggiunta al punto 3): gita a Mantova sui luoghi di Luisa Levi, accompagnata dalle formatrici
TEMPI E LUOGHI	A ottobre: laboratorio insegnanti (2 pomeriggi), presso Unione femminile Nel 2017, in data da definire: incontro di restituzione (1 mattina) e/o gita (1 giorno), presso Unione femminile
PARTNERSHIP	Progetto coordinato da Unione femminile nazionale, con la collaborazione di Iris (Insegnamento e Ricerca Interdisciplinare di Storia) e Istituto mantovano di storia contemporanea.
PRODOTTI	Durante la sperimentazione didattica in classe: scritture, cartelloni
PROBLEMATICHE E PROSPETTIVE	La riflessione e la conoscenza storiograficamente corretta su quanto è avvenuto nel nostro recente passato permettono agli studenti di riflettere sulle discriminazioni, istituendo un rapporto costante tra le diversità di ieri e quelle di oggi e individuando mutamenti e permanenze nelle memorie, nella cultura, e infine nella struttura stessa della città di Mantova.
CONTATTI	Unione femminile nazionale, tel. 026599190, documentazione@unionefemminile.it

Obiettivo uguaglianza

Classi terze della Scuola secondaria di primo grado e biennio delle Scuole superiori

DATA DEL PROGETTO	Data da definire
DESTINATARI	Classi terze della Scuola secondaria di Primo grado e Biennio delle Scuole Superiori
FINALITA'	Accrescere la consapevolezza dei propri e altrui diritti, affrontando alcune problematiche riguardanti il tema dell'uguaglianza nel rispetto della diversità (educazione alla cittadinanza)
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• promuovere la riflessione sulle Carte internazionali dei diritti• promuovere la conoscenza di:<ul style="list-style-type: none">- organizzazioni internazionali- associazioni che operano nel sociale, anche con interventi di loro rappresentanti- luoghi di Milano particolarmente significativi rispetto alle problematiche trattate (sede dell'UNF, Casa delle Culture, Casa dei Diritti...)• sperimentare l'interazione, in situazioni nuove, nel grande e nel piccolo gruppo, con interventi adeguati e nel rispetto delle opinioni altrui• esercitare le competenze legate ad una produzione orale e/o scritta con elaborazioni anche multimediali originate dalle informazioni e dalle riflessioni proposte
TEMI PROPOSTI	<ul style="list-style-type: none">• i principi fondamentali della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia• i concetti di pregiudizio, stereotipo, discriminazione, tolleranza/intolleranza• le migrazioni tra passato e presente• le emergenze umanitarie attuali• aspetti dell'infanzia negata
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Ogni incontro sarà articolato in quattro fasi: <ol style="list-style-type: none">1. breve presentazione del tema trattato anche con uso di mezzi audiovisivi2. attività in piccoli gruppi con produzione di materiali3. restituzione del lavoro svolto da parte dei singoli gruppi al gruppo intero4. sintesi finale ad opera dei ragazzi divenuti "esperti" e divulgatori degli argomenti trattati

TEMPI	2/3 incontri di circa 3 ore ciascuno più un incontro finale, da tenersi nelle scuole di appartenenza delle classi partecipanti, per una verifica/valutazione del percorso svolto
PARTNERSHIP ADESIONI	Progetto coordinato del Centro Filippo Buonarroti in collaborazione con Unione Femminile Nazionale, ANPI Pratocentenario, Amnesty International, Rete delle Scuole senza Permesso, Siriani in Transito, altri...
PROSPETTIVE	Ad ogni incontro saranno proposte una bibliografia, una filmografia e una sitografia per possibili approfondimenti successivi
CONTATTI	info@centrofilippobuonarroti.com tel. 0245491072 Via Rovigno 26 (M1 Turro) Referente per le medie: Valeria Pedante, valeria.pedante@virgilio.it tel. 3389473555 Referente per le superiori: Laura Leali

Non si economizza sui diritti

Target: scuola superiore di primo e scuola secondaria di secondo grado

DATA DEL PROGETTO	Le date vanno concordate con gli insegnanti; gli incontri si svolgono presso le classi richiedenti
FINALITA'	<p>1) Dare conoscenze e informazioni per affrontare problemi emergenti della contemporaneità</p> <p>2) Fornire consapevolezza dei meccanismi e delle dinamiche che provocano squilibri ecologici, economici e sociali</p> <p>3) Fornire stimoli e suggerimenti per sviluppare partecipazione e capacità critiche</p>
UTENZA	Terze classi delle secondarie di primo grado e scuola secondaria di secondo grado
DESCRIZIONE ATTIVITA'	<p>1) Gli insegnanti possono scegliere fra i seguenti laboratori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le risorse naturali: imparare dal limite Il laboratorio si propone di far esperire in modo diretto la finitezza delle risorse della terra e la necessità di trovare forme alternative di sviluppo • Dal PIL al BIL : il laboratorio con metodologie attive si propone di far riflettere gli studenti sui limiti qualitativi del principale indicatore di sviluppo attuale (PIL) e su possibili metodi alternativi. • Cos'è sovranità alimentare? Il laboratorio avvicina gli studenti alle parole chiave della sovranità alimentare, a riflettere sulle modalità mondiale della produzione e della distribuzione alimentare, sul fenomeno del land grabbing • "Beni comuni, appetiti privati" Il laboratorio tratta del concetto di bene comune, e di quali sono i principali beni comuni, con particolare attenzione al tema dell'acqua. • Scritture precarie Il laboratorio tratta delle trasformazioni del lavoro e della perdita di diritti come li rappresenta la nuova letteratura del lavoro. <p>Ai laboratori può essere affiancata una mostra da esibire nella scuola sui temi dei modelli di sviluppo e del confronto Nord-Sud del mondo.</p>
TEMPI	Secondo quadrimestre anno scolastico 2016-17
PARTNERSHIP	PMS, Milanosifastoria, IRIS
PRODOTTI	Carte programmatiche, presentazioni power point, testi
PROBLEMATICHE E PROSPETTIVE	Le conseguenze del "Il malsviluppo" mondiale con le sue crescenti disuguaglianze, la distruzione dei diritti conquistati, la mercificazione dei beni primari, la crisi ambientale, le migrazioni drammatiche sono

	<p>sotto gli occhi di tutti. Tuttavia non è facile anche per gli insegnanti affrontare questi argomenti che spesso vengono trattati solo secondo le modalità dei massmedia. In questo modo i destinatari non hanno chiara consapevolezza dei loro significati e dell'orizzonte di valori in cui si iscrivono. L'apparente naturalità dei processi economico-sociale ne occulta invece le cause profonde. Gli studenti, spesso assorbono le inquietudini sociali senza avere elementi per formarsi un pensiero critico e la scuola non ha "spazi" per affrontare temi per loro natura interdisciplinari. I laboratori proposti intendono offrire una chiave anche metodologica per una prima "alfabetizzazione" su tematiche fortemente interconnesse che coinvolgono la comunità mondiale. I laboratori usano vari linguaggi tra cui video e immagini. Le metodologie usate sono interattive e fortemente partecipative (modelli di risoluzione dei conflitti, metodi della decisione, lavoro cooperativo)</p>
CONTATTI	<p>Dott. Ssa Marilena Salvarezza coordinatrice Portare il mondo a scuola cell. 3406966823 mail salvarezzamarilena@gmail.com</p>